



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1889

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Legge provinciale n. 6 del 2010 (Interventi per la prevenzione della violenza di genere per la tutela delle donne che ne sono vittime). Approvazione delle Linee di indirizzo per la prevenzione e il contrasto della violenza sulle donne per il biennio 2023 - 2024.

Il giorno **13 Ottobre 2023** ad ore **09:00** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

MARIO TONINA
MIRKO BISESTI
MATTIA GOTTARDI
STEFANIA SEGNANA
GIULIA ZANOTELLI

Assenti:

ASSESSORE

ROBERTO FAILONI
ACHILLE SPINELLI

Assiste:

IL DIRIGENTE

NICOLA FORADORI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Premesso che

- la legge provinciale n. 6 del 2010 (Interventi per la prevenzione della violenza di genere per la tutela delle donne che ne sono vittime) attribuisce alla Provincia Autonoma di Trento la funzione di prevenire e contrastare la violenza contro le donne e, in particolare, di sostenere e promuovere lo sviluppo di una rete di collaborazione e di coordinamento tra gli enti e i soggetti che intervengono nei casi di violenza contro le donne;
- il Consiglio d'Europa, tramite la Convenzione sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, ratificata dall'Italia con la legge 27 giugno 2013, n. 77, si pone l'obiettivo di "predisporre un quadro globale, politiche e misure di protezione e di assistenza a favore di tutte le vittime di violenza contro le donne e di violenza domestica", ponendo "i diritti della vittima al centro di tutte le misure, che devono essere attuate attraverso una collaborazione efficace tra tutti gli enti, le istituzioni e le organizzazioni pertinenti". Nello specifico prescrive che gli interventi a favore delle vittime siano "basati su un approccio integrato, che prenda in considerazione il rapporto tra vittime, autori, bambini e il loro più ampio contesto sociale, mirino ad evitare la vittimizzazione secondaria e (omissis) non siano subordinati alla volontà della vittima di intentare un procedimento penale o di testimoniare contro l'autore di tali reati";
- il Piano per la salute del Trentino 2015-2025, al macro-obiettivo 1 (Più anni di vita in buona salute) indica, tra gli ambiti di intervento per l'implementazione, la promozione di iniziative di contrasto alla violenza di genere e, in particolare, "assistere le vittime di violenza attraverso il lavoro coordinato di più professionisti all'interno di un'equipe specializzata";
- la NADEF - Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Provinciale 2023-2025, nell'ambito dell'obiettivo 5.1 *Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza dei cittadini* adotta la politica 5.1.1 *Rafforzare la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere*;

Ricordato che

- con deliberazione di Giunta provinciale n. 1007/2014 è stato approvato lo schema di intesa istituzionale di adesione alle Linee guida per il contrasto della violenza sulle donne nella provincia di Trento nelle quali sono delineate la modalità operative di intervento attuate da servizi sociali, forze dell'ordine e Azienda provinciale per i servizi sanitari;
- con deliberazione di Giunta provinciale n. 1896 del 26 ottobre 2015 (Azioni provinciali a tutela delle donne vittime di violenza e in particolare istituzione di un gruppo di lavoro interdisciplinare finalizzato alla realizzazione di un modello provinciale innovativo di presa in carico delle donne che hanno subito violenza), come modificata e integrata con deliberazioni n. 1800 del 2016, n. 1776 del 2017 e n. 1342 del 2018, è stato istituito un gruppo di lavoro interdisciplinare per la sperimentazione in provincia di Trento di un modello operativo di intervento interdisciplinare con l'obiettivo primario di migliorare ulteriormente l'azione provinciale di contrasto della violenza dotandola di maggiore efficacia, tempestività e sostenibilità;
- la deliberazione di Giunta provinciale n. 1116 del 29 luglio 2019 (Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10: primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e finanziamento delle attività socio assistenziali di livello locale per il triennio 2019 – 2021) colloca tra le attività socio-assistenziali di livello provinciale il sostegno alle vittime di atti di violenza compresi i servizi semiresidenziali e residenziali per donne vittime di violenza;

- con deliberazione n. 483 del 17 aprile 2020 la Giunta provinciale ha approvato le Linee di indirizzo per la prevenzione e il contrasto della violenza sulle donne per il biennio 2020 – 2021;
- con deliberazione di Giunta provinciale n. 1992 del 19 novembre 2021 è stato approvato lo schema del Protocollo d'intesa per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza di genere tra la Provincia autonoma di Trento, con il quale viene manifestata la volontà della Provincia, del Commissariato del Governo (in rappresentanza delle Forze dell'Ordine), del Consorzio dei Comuni trentini (in rappresentanza delle Polizie locali), delle Procure della Repubblica di Trento e di Rovereto, dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e dell'Università degli studi di Trento di svolgere l'attività di monitoraggio del fenomeno – in particolare, mediante la rilevazione dei dati relativi agli ammonimenti e alle denunce per reati riconducibili a situazioni di violenza di genere e degli accessi ai Pronto soccorso - e formare in maniera mirata tutti gli operatori che, a vario titolo, possono essere coinvolti nei casi di violenza di genere;

Visto il “*Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023*” approvato dal Consiglio dei Ministri in data 17 novembre 2021 strutturato in quattro Assi: prevenzione, protezione e sostegno alle vittime, perseguire e punire i colpevoli, assistenza e promozione. Per ogni Asse sono indicate più Priorità che si concretizzano in specifiche Aree di intervento di rilevante interesse nazionale e regionale;

Preso atto che il citato *Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023*, del quale si fanno propri i contenuti, prevede che i sistemi di governance territoriali debbano garantire prioritariamente la qualità, l'efficacia e la coerenza di tutte le azioni programmate e attuate secondo logiche partecipative e orientate al risultato nella definizione della programmazione e delle azioni;

Considerata la necessità di delineare a livello provinciale delle linee di indirizzo per la prevenzione e il contrasto della violenza sulle donne al fine di tracciare in modo condiviso per il biennio 2023 – 2024 il percorso da seguire per un'azione efficace contro la violenza di genere, sulla base di quanto già indicato a livello nazionale nel Piano sopra citato;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 2330 di data 8 marzo 2023 di approvazione del Piano degli obiettivi per l'anno 2023 dell'Agenzia per la coesione sociale (ACS), prevedendo una specifica attività di programmazione in materia di prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne (obiettivo 248);

Preso atto della metodologia partecipata di costruzione del documento di indirizzo attraverso focus group effettuati coinvolgendo il gruppo delle assistenti sociali esperte (1 marzo e 4 maggio 2023) e il tavolo degli enti del terzo settore – filiera violenza (3 aprile e 22 maggio) che ha portato alla definizione di una proposta di documento strutturato per assi (ad esempio asse prevenzione) nell'ambito di quali sono definite le priorità d'azione (ad esempio aumentare il livello di consapevolezza) e le linee di intervento per il biennio 2023-2024 (ad esempio promozione di campagne di sensibilizzazione);

Ricordato che la legge provinciale n. 6 del 2010 all'articolo 11 prevede che la Provincia istituisca nell'ambito del Comitato per la programmazione sociale, previsto dall'articolo 11 della legge provinciale sulle politiche sociali, un sottocomitato per l'approfondimento delle tematiche relative alla tutela delle donne vittime di violenza, denominato "Comitato per la tutela delle donne vittime di violenza", quale organismo tecnico di supporto al Comitato per la programmazione sociale con

funzioni propositive e consultive, composto anche da esperti in materia di tutela delle donne vittime di violenza;

Ricordato il confronto sulla bozza del documento di indirizzo effettuato in data 18 settembre 2023 con il Comitato per la tutela delle donne vittime di violenza;

Appurato che le Linee di indirizzo in oggetto sono frutto di un percorso partecipato e condiviso; Considerato che i contenuti delle Linee di indirizzo propongono linee di intervento di ampia portata, che potranno trovare implementazione per la durata dell'intera legislatura.

LA GIUNTA PROVINCIALE

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare le Linee di indirizzo per la prevenzione e il contrasto della violenza sulle donne per il biennio 2023 – 2024 allegate a questo provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri finanziari a carico del bilancio provinciale;
3. di disporre di dare adeguata pubblicità alla Linee di indirizzo di cui al punto 1 anche attraverso il sito istituzionale della Provincia Autonoma di Trento.

Adunanza chiusa ad ore 10:40

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Linee di indirizzo 2023-2024

IL PRESIDENTE

Maurizio Fugatti

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

IL DIRIGENTE

Nicola Foradori

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).